

il secondo. I tre altri si divisero fra di loro il principato d'Anhalt colle sue pertinenze, di maniera che il primo si ebbe la contea d'Ascania, la città d'Aschersleben ed il Vogtei con tutti i castelli nobili della sua famiglia; il secondo invece il principato di Bernburgo colla contea di Ballenstadt; il terzo finalmente i principati di Dessau, di Zerbst e di Coethen. In questo compartimento fu convenuto che non solo i titoli e segni di onore, ma il diritto ancora di simultanea investitura rimarrebbero comuni alle tre linee.

ENRICO, detto il GIOVANE.

1252. ENRICO, detto il GIOVANE, primogenito di Enrico il Vecchio, governò, a quanto sembra, pacificamente i dominii che gli si erano assegnati, fino al punto della sua morte, la quale avvenne nel 1267. Da Matilde sua sposa, figlia di Ottone l'Infante duca di Brunswick, egli lasciava due figliuoli, Enrico ed Ottone, de' quali il primo entrato nel clero divenne arcivescovo di Magdeburgo, il secondo accolse tutta la paterna eredità, ma non la trasmise a' suoi discendenti. Egli non avea che un figlio, appellato siccome lui, il quale fu dalla morte rapito l'anno 1305. Trapassato egli stesso nel 1315, ebbe a suo erede Alberto I appellato l'Antico, suo cugino, figlio di Goffredo, il quale essendo poco sopravvissuto a suo padre senza lasciar altri figliuoli, tranne che un maschio in tenera età, la successione di Ottone fu devoluta a Bernardo II, figlio di Bernardo I, come ad amministrator naturale de' feudi comuni a tutta la sua famiglia in qualità di più prossimo agnato. Bernardo, in forza di tal diritto, s'impossessò della città d'Aschersleben e di tutto il principato d'Anhalt, del quale ottenne l'investitura dall'imperatore Luigi di Baviera per se medesimo e pel suo pupillo. Ma avendo Ottone donato il castello d'Aschersleben insieme cogli altri dominii dell'Ascania alla sua sposa Elisabetta a titolo di vedovile assegnamento, Bernardo gli concesse di godere de' propri diritti. Alberto però, fratello di quest'ultimo, innalzato nel 1304 al vescovado d'Halberstadt, non imitava una tale generosità; ma pretendendo di avere diritto alla contea di